



COMUNE DI S. CESARIO SUL PANARO
Provincia di Modena
Piazza Roma n. 2 - Tel. 059/936711 - Fax. 059/936706

Prot. 2271

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 7, DELLA LEGGE 190/2012 E PER LA TRASPARENZA AI SENSI DELL'ART. 43, COMMA 1, D.LGS. N. 33/2013

IL SINDACO

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Dato atto che con tale intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Visto l'art. 1, comma 7, della sopra citata legge ove si dispone che l'Organo di indirizzo politico designa il responsabile della prevenzione della corruzione che, negli enti locali, è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2013 ove si chiarisce che "per quanto riguarda gli enti locali, il criterio di designazione è indicato direttamente dalla legge, la quale prevede che il responsabile "è individuato, di norma, nel segretario comunale, salvo diversa e motivata determinazione"; la ratio di questa scelta è stata quella di considerare la funzione di responsabile della prevenzione come "naturalmente integrativa" della competenza generale spettante per legge al segretario, che, secondo l'art. 97 del d.lgs. n. 267 del 2000, "svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti";

Richiamata la delibera della C.I.V.I.T. n.15 del 13 marzo 2013 in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni, nell'ambito della quale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione esprime l'avviso che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione vada individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo;

Considerato che al responsabile della prevenzione della corruzione la Legge 190/2012 assegna le seguenti funzioni:

- elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8); i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell'art. 1;

- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);

Ritenuto di provvedere alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione in coerenza con il criterio di preferenza espresso dalla disposizione di cui all'art. 1, comma 7, della L. 190/2012;

Visto il d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Richiamato l'art. 43, comma 1, del citato d.lgs. n. 33/2013 ove si dispone che all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Richiamato il decreto del Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia prot. n. 35311 del 24/10/2014 con il quale si nominava la Dott.ssa Angela Maria Iannelli, nata a Gallicchio (PZ) il 22/06/1955, quale titolare della sede di segreteria convenzionata fra il Comune di Castelfranco Emilia ed il Comune di San Cesario sul Panaro, fissando nel giorno 1/11/2014 la data di assunzione in servizio;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e in particolare l'art. 97;

DECRETA

- 1) Di nominare, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di San Cesario sul Panaro, il Segretario Generale Dott.ssa Angela Maria Iannelli.
- 2) Di assegnare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione come individuato al punto 1) le funzioni di Responsabile per la trasparenza.
- 3) Di disporre la notifica del presente decreto all'interessata e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.
- 4) Di trasmettere i dati relativi alla presente nomina all'ANAC.

San Cesario sul Panaro, li 20/2/2015

IL SINDACO

(Gianfranco Gozzoli)

